



Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Via Roma 17, 12100 Cuneo
tel. 0171.452711



NEWSLetter n° 3

Strumento informativo interno al progetto "Movimenti Orientamento"

Buona lettura

a cura di G. Manassero
Fondazione CRC

Proseguono a pieno ritmo le attività su temi dell'orientamento promosse dalla Fondazione CRC, inizialmente tramite il Bando Movimenti del 2015 che aveva finanziato le cinque iniziative pluriennali che interessano complessivamente l'intero territorio provinciale, e successivamente con l'organizzazione del Tavolo Orientamento che, con incontri periodici, riunisce gli attori del territorio che si occupano di questo tema con la finalità di far convergere informazioni e aggiornamenti, promuovere sinergie e contaminazioni ed evitare sovrapposizioni.

Il Tavolo si è recentemente allargato alla partecipazione di: Ufficio Scolastico Territoriale, Camera di Commercio di Cuneo e Associazioni di categoria del territorio - Confcooperative, Coldiretti, Confcommercio, Confartigianato e Confindustria - elemento fondamentale per un tema che non può prescindere dalla partecipazione del mondo produttivo ed economico/imprenditoriale. La collaborazione con gli

enti e le organizzazioni del territorio nell'ambito del Tavolo Orientamento arricchisce di significato anche l'indirizzo espresso dal Consiglio generale nel Piano Pluriennale della Fondazione, approvato a giugno 2017 e valido per il quadriennio 2018-2021, che tra gli ambiti del settore educazione ne identifica uno dal titolo "Educazione e territorio", per favorire la creazione di una comunità educante, sostenere la preparazione e la transizione dalla scuola al mondo del lavoro e promuovere il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze educative del territorio, anche su scala nazionale e internazionale.

Oltre alla partecipazione delle Associazioni di categoria, il piano di lavoro approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione per il secondo semestre del 2017 e per l'anno 2018 prevede altre importanti implementazioni. Intanto la modellizzazione del percorso orientativo e la raccolta delle buone prassi frutto della sperimentazione da parte dei cinque partenariati, per valorizzarne le specifiche esperienze; quindi la definizione di una caratterizzazione grafica.....

... continua a pagina 5



Il sistema formativo cuneese in pillole

a cura di E. Bottasso e S. Avetta del Centro Studi della Fondazione CRC

Qual è la situazione del sistema formativo in provincia di Cuneo?

Di seguito presentiamo il quadro sintetico che emerge dal Dossier socioeconomico 2017, il check up annuale realizzato dal Centro Studi della Fondazione CRC a partire dai principali indicatori su economia, educazione, cultura, welfare della provincia di Cuneo sulla base degli Osservatori regionali e dei risultati delle ricerche socioeconomiche promosse dalla Fondazione.

Nel 2016/17 il sistema scolastico e formativo provinciale ha accolto poco più di 87 mila allievi, restando sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, anche se in lieve calo per la prima volta dopo molti anni.

Gli allievi stranieri sono 11.451 e rappresentano il 13,1%, un valore di poco superiore alla media regionale (12,6%).

La distribuzione degli allievi di origine straniera è molto differenziata a seconda dei livelli: se nelle scuole dell'infanzia la loro incidenza è pari al 16,5%, nelle secondarie di secondo grado il valore è più che dimezzato (7,9%). Oltre il 60% degli allievi di origine straniera è concentrata nella scuola dell'infanzia e in quella primaria. Tra le nuove tendenze osservate, si segnalano un rallentamento delle iscrizioni da parte degli allievi stranieri, che avevano sostenuto un buon ritmo dai primi anni Duemila, e l'ingresso di coorti meno numerose – quelle nate dopo il 2010 – nei servizi prescolari.

I giovani iscritti a un percorso di secondo ciclo sono 27.378, di cui 91,2% a una scuola secondaria di secondo grado e i rimanenti 2.399 a un percorso leFP. Rispetto

al resto del Piemonte, le scelte dei Cuneesi confermano una minore propensione per i licei (36,9% contro il 43,7% regionale) e una maggiore preferenza per istituti tecnici (32% degli iscritti al secondo ciclo), istituti professionali (22,3%) e percorsi di formazione professionale in agenzie formative (8,8%).

Continuano a migliorare i dati sulla dispersione scolastica, non solo a livello regionale ma anche in provincia di Cuneo, che per anni ha registrato il primato negativo.

Nel 2015/16 gli early school leavers (ESL, cioè i giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non frequentano corsi scolastici né svolgono attività formative) scendono al 10,6%.

Pur considerando i cambiamenti introdotti nel 2014 per calcolare questo indicatore – che hanno in parte contribuito al miglioramento del dato – Cuneo ha evidenziato il miglior recupero rispetto alle altre province piemontesi: nel 2009 contava la quota più elevata di ESL in Piemonte (25,9% contro

una media regionale del 19,8%), nel 2012/13 erano il 17%, per scendere progressivamente al 10,6% nel 2015/16, in linea con il valore regionale e vicino all'obiettivo suggerito dall'Unione Europea con la Strategia di Lisbona (10% entro il 2020).

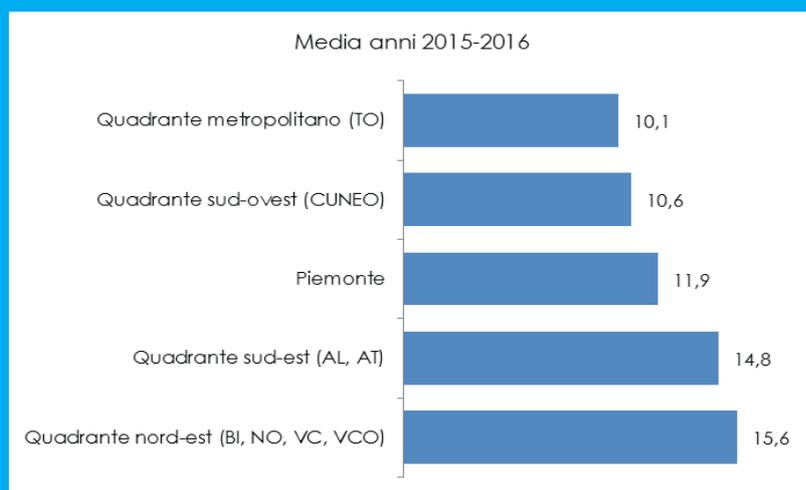
Un contributo al miglioramento dei tassi di scolarizzazione e al contenimento della dispersione scolastica va riconosciuto ai percorsi di istruzione e formazione professionale delle agenzie formative, che hanno visto un progressivo aumento di iscritti negli ultimi anni.

In generale, i livelli di istruzione della popolazione Cuneese sono in graduale miglioramento, sebbene restino ancora inferiori alla media regionale.

Risulta importante considerare questi dati anche in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro, caratterizzate, negli anni della crisi e fino al 2016, da un calo generalizzato della domanda – in particolare per i livelli professionali e tecnici – e da un aumento della richiesta di profili non qualificati.

(Il Dossier socio economico e i Quaderni di ricerca sono scaricabili dal sito della Fondazione www.fondazionecrc.it – sezione Centro Studi)

Stima abbandono scolastico nei quadranti piemontesi (early school leavers - ESL), media 2015 - 2016



Il Progetto Obiettivo Orientamento Piemonte



L'obiettivo del progetto Orientamento Piemonte finanziato dalla Regione è quello di costruire un sistema coordinato di servizi di orientamento per contribuire al successo formativo e in prospettiva all'inserimento occupazionale degli studenti piemontesi. Si tratta, in sostanza, di permettere l'assunzione dei ruoli con cui ogni Ente interviene per la crescita di qualità e di completezza dei servizi anche nella prospettiva di razionalizzazione delle risorse disponibili.

Le azioni, di informazione, formazione e consulenza orientativa finanziate dal F.S.E., sono state affidate a partire dall'autunno 2016 agli Enti accreditati per l'orientamento sul territorio regionale suddividendolo in quattro ambiti compreso quello corrispondente alla Provincia di



Cuneo dove, nell'anno scolastico 2016/2017, sono stati coinvolti 7.239 allievi.

Per quanto riguarda l'ambito cuneese grazie alla sinergia tra Progetto "Movimenti" e il Progetto OOP si è potuto provvedere ad una offerta orientativa che parte, senza soluzione di continuità, dalla Scuola Primaria alle ultime classi delle secondarie.

La collaborazione, iniziata sin dalla valutazione congiunta dei fabbisogni e delle proposte avanzate per il progetto "Movimenti" ha permesso, ad esempio, sia di soddisfare l'ampia richiesta dei servizi, sia di individuare, con un'azione coordinata, interventi diversificati anche di carattere sperimentale che, seguiti nel loro sviluppo, potranno essere utilizzate come buone prassi trasferibili.

a cura di Pietro Ferrari



12 Ottobre 2017 Convegno regionale

Nel mese di ottobre ha avuto luogo, presso il Liceo Alfieri di Torino, il convegno "EDUCARSI NELL'ORIENTAMENTO - Competenze orientative per lo sviluppo personale" promosso dalla Regione Piemonte in cui sono stati presentati ad un vastissimo pubblico di addetti ai lavori i risultati e le esperienze del programma Obiettivo Orientamento Piemonte. In tale circostanza la Regione Piemonte ha voluto riservare all'iniziativa Movimenti-Orientamento uno spazio per la presentazione delle attività sperimentali di Orientamento Precoce, il lavoro di Rete del Tavolo di coordinamento ed il raccordo con Obiettivo Orientamento.

Il Convegno ha presentato molte esperienze orientative realizzate in Piemonte ed ha proposto un'ampia riflessione e fotografia del "fare orientativo" vista da più angolature: scuola, agenzie formative, cooperative, aziende, regione, centri per l'impiego, Inapp, Università.

Un interessante meeting tra coloro che si occupano di giovani e di orientamento, che mancava da alcuni anni in Piemonte.

a cura di Paola Merlino

Cosa abbiamo fatto ...

Per i componenti del Tavolo di coordinamento di Movimenti, questo secondo anno di attività è stato particolarmente intenso e ricco di occasioni di lavoro insieme.

Sin dai primi mesi del 2017 gli appuntamenti si sono susseguiti nella loro varietà, da un lato ampliando via, via i soggetti raggiunti dal progetto e dall'altro consentendo una sempre maggiore cura delle azioni orientative sperimentate.

Il primo appuntamento del 2017 è stato l'incontro del **Tavolo di**

coordinamento del 27 marzo, durante il quale i progetti hanno presentato le attività già svolte o in programma per l'A.S. 2016/2017.

Insieme è stato definito il piano generale di lavoro comune per l'anno in corso, fissando le date per gli incontri di accompagnamento-monitoraggio, i contenuti della Newsletter n. 3, che oggi possiamo pubblicare in queste pagine, la tematica del focus group dell'autunno. Insomma, il lavoro del Tavolo ha dato l'impulso iniziale a quanto sviluppato nel corso dell'anno.

Nella logica di favorire un sempre maggior coinvolgimento degli attori territoriali significativi per la crescita dei nostri ragazzi, oltre alla Regione Piemonte – già componente attivo del Tavolo – anche le **Associazioni di Categoria e la Camera di Commercio di Cuneo** sono state invitate a conoscere e a collaborare con il progetto.

L'idea guida del progetto è infatti la costruzione di una **Comunità territoriale** che si fa carico con i fatti dei giovani accompagnandoli nelle scelte scolastiche e professionali, tenendo conto delle caratteristiche e potenzialità economico-sociali locali.

La risposta positiva delle Associazioni a seguito dell'**incontro del 26 giugno** ha aperto nuove piste di lavoro, che hanno iniziato a prender forma nel corso del recente **Focus group dell'8 novembre** sul tema "Rete territoriale e rapporto con le imprese".

Anche l'**Ufficio Scolastico Territoriale** ha accolto positivamente la proposta di incontro con Movimenti e così il **Tavolo di coordinamento del 2 ottobre** ha visto la partecipazione di un'ampia parte dei soggetti che hanno deciso di "prendere a cuore" il futuro dei ragazzi e delle ragazze cuneesi.

Le grandi energie spese per

PARTECIPANTI AL TAVOLO DI COORDINAMENTO

■ **Fondazione CRC**

*Guilia Manassero, Irene Miletto,
Stefania Avetta*

■ **Consulenti**

Paola Merlini, Roberta Santi

■ **Regione Piemonte**

*Pietro Ferrari, Raffaella Nervi,
Patrizia Gauna*

■ **U.S.T. Cuneo**

Carlo Olivero, Claudio Giraudo

■ **C.C.I.A.A. Cuneo**

Fiorella Manfredi

■ **CNOS-FAP**

*Obj Orientamento Piemonte
Gianluca Dho, Cristina Calvo*

■ **Liceo Peano Pellico (Cn)**

*progetto Or.T.I.
Ada Origlia*

■ **Coop Emmanuele**

*progetto Or.T.I.
Enrico Santero*

■ **Comune di Alba**

*progetto Operazione Futuro
Daniela Giordano, Elena Carbone*

■ **Comune di Bra**

*progetto Facciamo Futuro
Elena Saglietti, Chiara Viberti*

■ **CFP Cebano Monregalese**

*progetto Orizzonti
Simonetta Bruno*

■ **Coop Orso**

*progetto Percorsi di futuro
Mariella Carta*

■ **Coldiretti Cuneo**

Cristina Allisiardi

■ **Confartigianato Cuneo**

Elder Salvagno

■ **Confcommercio Cuneo**

Ines Noto

■ **Confcooperative Cuneo**

Marco Abbadessa

■ **Confindustria Cuneo**

Federica Giordano

portare avanti le iniziative sul territorio, hanno lasciato spazi alle sollecitazioni venute dall'esterno.

Il **4 maggio** i componenti del Tavolo di coordinamento hanno preso parte all'**incontro di approfondimento promosso da Below 10.EU**, progetto europeo che ha come obiettivo il contrasto alla dispersione scolastica.

In questa occasione sono state condivise con altri soggetti territoriali riflessioni sui fattori che portano all'abbandono o che favoriscono il successo scolastico tenendo conto dei diversi punti di vista di studenti, famiglie, scuola, comunità, istituzioni.

Il recente **convegno sull'orientamento** organizzato dalla Regione Piemonte, tenutosi il **12 ottobre a Torino**, ha offerto a Movimenti l'opportunità di presentarsi su scala regionale, nel quadro delle iniziative per l'orientamento presenti in Piemonte. Non sono mancate dimostrazioni di interesse da parte di numerosi partecipanti, che ci incoraggiano a proseguire con determinazione ed entusiasmo!

a cura di Roberta Santi

Piano di accompagnamento

n.	attività	1° annualità 2016	2° annualità 2017	3° annualità 2018
1	Tavolo di coordinamento/ incontro iniziale con tutti i referenti di progetto	24 febbraio	27 marzo	marzo
5	Incontri con ogni singolo progetto (1 per ogni progetto)	marzo-sett	maggio	durante l'annualità
1	Focus su sperimentazioni (conduzione)	marzo-luglio	novembre	Sett/ottobre
1	Tavolo di coordinamento Convegno Reg. Piemonte	settembre	Ottobre	Sett/ottobre
	Assistenza on-line	continua	continua	continua

... segue dalla prima pagina

che possa contraddistinguere alcuni strumenti orientativi e di comunicazione che saranno prodotti e aiuteranno ad accompagnare le attività e in particolar modo i ragazzi nel percorso dai 9/10 anni ai 16, con una maggiore riconoscibilità dell'attività orientativa.

Infine, il territorio provinciale di Cuneo sarà protagonista, per la prima volta dopo alcuni anni, di un importante investimento sulla professionalità di operatori/

trici: sarà infatti organizzato per tramite del CFP Cebano Monregalese con il supporto della Fondazione e del tavolo un corso per operatori dell'orientamento, anche questo con valenza sperimentale, che possa essere riconosciuto e accreditato dalla Regione Piemonte.

Un percorso che accrediterà ulteriormente la provincia di Cuneo nel panorama regionale e nazionale, sui quali l'esperienza in corso sta già riscuotendo interesse e attenzione.



Progetto Operazione futuro

Il progetto “Operazione Futuro” per la II annualità, ha previsto interventi di tipo informativi e orientativi “precoci” (sia di gruppo che individuali) rivolti alle classi I, II e III degli Istituti Secondari di Primo Grado e un’attività di peer education realizzata all’interno di un istituto secondario di secondo grado. Una parte di risorse, inoltre, hanno consentito di erogare percorsi ad alcune classi V delle Scuole Primarie.

Il progetto ha previsto attività destinate agli allievi, alle loro famiglie e agli insegnanti.

Azione I – Scuole Secondarie di Primo Grado

Modulo Classi I

Destinatari Allievi

(periodo di realizzazione delle attività ottobre-dicembre 2016).

Sono stati realizzati interventi di aula (2 incontri di 2 ore ciascuno) che hanno coinvolto 42 classi I per un totale di circa 850 allievi che hanno affrontato contenuti legati alla gestione delle emozioni e agli elementi utili alla costituzione del gruppo classe nell’intento di favorire l’inserimento degli allievi e creare un clima di classe sereno e positivo.

Destinatari Famiglie

(periodo di realizzazione delle at-

tività ottobre-novembre 2016).
7 seminari informativi (durata di circa 2.5/3 ore ciascuno) che hanno coinvolto circa 240 genitori, finalizzati all’illustrazione del percorso di educazione alla scelta che coinvolge i loro figli: l’articolazione su 3 annualità, i contenuti che saranno affrontati e gli obiettivi prefissati.

Modulo Classi II

Destinatari Allievi

(periodo di realizzazione delle attività marzo-aprile-maggio 2017).

Sono stati erogati percorsi di educazione alla scelta che hanno coinvolto 50 classi, per un totale di circa 960 allievi: 2 incontri di 2 ore per ciascuna classe inerenti la normativa del diritto-dovere istruzione e formazione, le principali aree professionali, gli ordinamenti scolastici e una panoramica dell’offerta formativa delle scuole superiori.

Destinatari Famiglie

(periodo di realizzazione attività aprile-maggio 2017).

5 seminari informativi (della durata di circa 2.5 ore ciascuno) che hanno coinvolto circa 300 genitori aventi la finalità di illustrare il percorso di educazione alla scelta che ha coinvolto i figli in classe e di sensibilizzare i genitori alla futura scelta della scuola superiore.

Modulo Classi III

Destinatari Allievi e Famiglie

(periodo di realizzazione dicembre 2016-gennaio 2017).

Sono stati realizzati colloqui individuali di orientamento rivolti agli allievi delle classi III che, terminati i percorsi di educazione alla scelta, presentavano ancora dubbi rispetto alla scelta della Scuola Superiore.

Ciascun allievo ha avuto la facoltà di scegliere se condurre il colloquio da solo con l’orientatore o se con la presenza del genitore. Si stima che sul totale dei colloqui, circa 70 siano stati realizzati in presenza dei genitori. Sono stati condotti 285 colloqui.

Scuole primarie

Destinatari Alunni classi V

Sono stati realizzati percorsi di aula “Il Lavoro: così lontano, così vicino” finalizzati ad avvicinare i bambini al concetto di lavoro e alle principali figure professionali attraverso attività di gruppo, metodologie dinamiche e sperimentali.

Gli interventi hanno coinvolto 6 classi V per un totale di circa 130 alunni (5 incontri di 2 ore ciascuno per ciascuna classe).

Destinatari insegnanti e genitori

Sono stati realizzati percorsi informativi e formativi, rivolti rispettivamente agli insegnanti e



ai genitori in cui sono stati illustrati i contenuti affrontati dai percorsi realizzati in classe, le metodologie e strumenti utilizzati e le tecniche e modalità per accompagnare i figli verso l'esplorazione del concetto di futuro, lavoro e professioni. Sono stati coinvolti circa 90 genitori e 18 insegnanti.

Azione 2 – Scuole Secondarie di Secondo Grado (percorso di peer education)

È stato attivato un percorso di peer education (recluting e formazione) presso l'Istituto Professionale "Cillario" di Alba.

L'intervento ha previsto la costituzione di un gruppo di 12 peer educator che dopo un percorso di conoscenza, costituzione del gruppo e formazione, ha agito un intervento rivolto ai propri compagni più piccoli: una giornata (il 18 maggio) di giochi e attività di gruppo organizzata presso l'area verde del Centro Giovani H Zone e rivolta esclusivamente agli allievi delle classi I con l'intento di favorire il confronto e lo scambio tra tutti gli studenti.

Sono stati coinvolti 12 peer educator delle classi III^A e un'allieva di una classe V che hanno costantemente partecipato al progetto e 100 allievi delle classi I^A in qualità di destinatari degli interventi dei peer educator.

a cura di Elena Carbone



INTERVISTA

Francesca Guidi una studentessa della classe V D dell'Istituto Professionale "Cillario" di Alba che ha preso parte al progetto della Peer Education

1. *Perché hai deciso di aderire al progetto peer education?*

Ne avevo sentito parlare con entusiasmo l'anno scorso da alcuni miei compagni che avevano avuto esperienze in progetti di peer education e quando è stato presentato a scuola ho deciso di partecipare: la cosa mi "ispirava"... immaginavo che potesse essere una bellissima esperienza ... com'è stato effettivamente!!

2. *Cosa hai imparato dall'esperienza?*

A relazionarmi con più facilità con gli altri, a stare in gruppo e a lavorare in gruppo per organizzare "qualcosa" per gli altri.

3. *Che cosa ti ha lasciato quest'esperienza?*

Solo "cose belle"... certamente si è trattato di un impegno ma tutto fatto con spensieratezza e allegria; mi ha lasciato nuove amicizie, conoscenze e capacità di lavorare in gruppo e tutto quello che è necessario sapere e fare per realizzare un evento/ un'attività.

4. *Quale attività hai preferito?*

La programmazione dell'evento finale: questo ha fatto sì che lavorassimo tanto in gruppo e l'entusiasmo e la soddisfazione di vedere che il risultato finale è stato raggiunto grazie al "sudore" e al contributo di tutte!!

5. *Un momento di fatica di tutta l'esperienza*

Mettere insieme le idee e i punti di vista di tutti: talvolta ci siamo trovati in situazioni in cui nel gruppo c'erano opinioni discordanti e abbiamo dovuto individuare strategie e soluzioni alternative e/o "scendere a compromessi"... cosa non sempre facile!

6. *Un momento divertente*

I giochi di conoscenza iniziali che hanno permesso di conoscerci e iniziare a formare il gruppo. Ci siamo divertiti davvero tanto ... situazioni imbarazzanti e un sacco di risate!

7. *Definisci con una parola l'esperienza*

MONGOLFIERA. Perché la mongolfiera è una cosa grossa e noi tutti insieme abbiamo realizzato una cosa davvero grande che poi abbiamo fatto volare!!!



FACCIAMO FUTURO

Tutte le azioni realizzate in questa seconda annualità hanno coinvolto le scuole del Comune di Bra e dei territori del bacino (Sommariva del Bosco, Sanfrè, Ceresole, Cinzano, Pocapaglia, Santa Vittoria, Cherasco, Roreto di Cherasco, Narzole, Corneliano d'Alba e Sommariva Perno). Secondo il modello orientativo che si sta cercando di sviluppare con il progetto triennale della Fondazione CRC le attività erogate nella seconda annualità hanno previsto azioni orientative che partono dalle classi V per arrivare alle classi terze medie.

La sperimentazione di quest'anno si è concentrata sulle scuole primarie (con il coinvolgimento delle classi IV e V) e le classi I medie con la sperimentazione del gioco LA CITTA' DEI MESTIERI.

Nello specifico per i bambini/e della primaria abbiamo realizzato n.3 percorsi da 10 ore in aula con l'obiettivo di ampliare il concetto di lavoro e incrementare i comportamenti esplorativi. Per i ragazzi/e della secondaria di primo grado abbiamo realizzato:

- tra febbraio e marzo 2017 n. 20 percorsi sulle classi prime di cui 4 sperimentazioni del gioco LA CITTA' DEI MESTIERI (percorso unico di 3h), Un percorso sulle professioni (2 incontri da 2h) e 15 percorsi sulle emozioni/relazioni di gruppo (2 incontri-2h)

- tra aprile e giugno 2017 n. 30 percorsi (2 incontri da 2h) su 30 classi II per ampliare le competenze di scelta

- tra novembre e gennaio 2016/2017 n. 31 percorsi di educazione alla scelta (3 incontri da 2h) per riflettere sulla scelta della scuola superiore.

Per gli insegnanti delle scuole primarie abbiamo realizzato: per ciascuno dei 3 plessi coinvolti 2 incontri da 2h per illustrare il percorso e condividere modalità di intervento prima, in itinere e dopo il percorso.

Per i genitori delle scuole secondarie di primo grado abbiamo realizzato: 2 seminari informativi

di 2h sulla scelta e significato dell'orientamento.

Per i genitori delle scuole primarie abbiamo realizzato: 2 incontri di formazione (uno prima e uno dopo il Laboratorio) per coinvolgerli nelle attività del Laboratorio.

LABORATORIO

"Il lavoro così lontano così vicino"

Un percorso pensato per i più piccoli, per quei bambini ancora aperti alla scoperta e con l'entusiasmo dell'esplorazione per incominciare precocemente e preventivamente a 'pre-occuparsi' del futuro.

Un Laboratorio articolato in 5 incontri da 2h in classe con i ragazzi dove il coinvolgimento diretto dei bambini e degli insegnanti con il mondo del lavoro e delle professioni diventa un modo per acquisire strumenti e 'aprire la mente' alla ricerca e alla curiosità, elementi fondamentali di supporto alla conoscenza e alla costruzione di un percorso di scelta e di formazione personale.

Gli incontri in classe con i bambini sono preceduti da un incontro formativo/informativo con le maestre per illustrare il percorso e approfondire con loro la possibilità di una eventuale prosecuzione dell'attività in modo autonomo,

E' previsto anche un incontro con i genitori per presentare il percorso e invitarli alla condivisione e partecipazione delle attività previste con i bambini.

Il Laboratorio si sviluppa in 5 tappe con un approccio molto pratico ed esperienziale e con i seguenti obiettivi:

- Ampliare il concetto di lavoro
- Incrementare i comportamenti esplorativi nei confronti delle professioni
- Aumentare le conoscenze delle professioni



L'accrescimento delle competenze durante il laboratorio è monitorato e rilevato attraverso l'uso di tre strumenti (disegno, definizione di 'Lavoro' e questionario) che permettono di mettere in evidenza il raggiungimento degli obiettivi.

I risultati del percorso verranno illustrati e condivisi in un incontro finale che coinvolge i bambini, le maestre e i genitori dove si darà evidenza al lavoro svolto ed agli obiettivi raggiunti.

Verrà inoltre consegnato un Attestato a ciascun bambino.

ARTICOLO

della giornalista *Fiorella Avalle Nemolis*

Un tuffo nel futuro per i bimbi delle primarie E. Mosca di Bra, in provincia di Cuneo: con tre personaggi a parlare del proprio mestiere. In tre, in fila indiana. Laura Belli, produttrice ortofrutticola; Marzio Avalle, artista; io giornalista.

Facciamo il nostro ingresso in classe per raccontarci.

Laura, con un colorato cesto con ortaggi freschi, come un quadro di natura morta. Marzio, con uno scatolone di oggetti, sue creazioni in legno. Io con il tablet. I nostri ferri del mestiere.

Mi fa un certo effetto camminare per il lungo corridoio di una scuola, io, ex alunna della preistoria. Quando i banchi di scuola erano in legno, vissuti, intarsiati con i nomi e il calamaio a vista, in cui intingevo non solo la penna, mangiata sulla punta, ma, anche un pò dell'esagerato fiocco blu.

Mi piaceva enorme, alla Pampurio. Ora di ricreazione.

Bimbi e insegnanti che scorrono. Pareti tappezzate di disegni coloratissimi. Atmosfera vivissima, ma distesa. Al nostro ingresso in aula ci accoglie l'insegnante della V a, Maura Boccato del primo circolo didattico di Bra; l'insegnante Maura Brero; ed Erica Barbero (operatrice della Cooperativa Orso sede di Alba).

L'aula è luminosa. Alla parete di destra un grande desktop, la lavagna virtuale: il presente. Alla parete di sinistra una bella lavagna con i gessetti: il passato. Per fortuna ancora presente. Maura Boccato ha preparato i bimbi affrontando il tema degli hobbies e augurando loro di poterli trasformare in un lavoro una volta cresciuti. Noi tre ne siamo l'esempio vivente.

Laura risponde alle domande dei bimbi, si definisce "contadina"



perché coltiva la terra.

E illustra come si coltiva. Mostra gli ortaggi. E incuriosisce mostrando due uova: che una sia di gallina tutti i bimbi la riconoscono. Ma quella un po' più grande, di colore bianco sporco, con tante piccole macchioline più scure, proprio come le lentiggini, nessuno sa dire di che animale sia.

Si scopre l'arcano: anche i tacchini fanno le uova! Marzio, alto e imponente, ma affabile, estrae ad uno ad uno i suoi oggetti in legno, e i bimbi esplodono meravigliati con ohh! Perché tanto stupore? Perché molto colorati e realizzati spesso con oggetti di recupero... Mostra un piccolo aereo.

Se è per questo, di solito, anche gli adulti si meravigliano. "Ma tu guarda. Che fantasia!" Esclamano stupiti. E poi mostra cosa si costruisce con tubi di cartoni.

Taglia così, incolla così, "Se stu-

diate bene la geometria, saprete come creare tanti contenitori di diverse forme."

Poi passa a lavori più impegnativi, lampade, portaritratti, candelabri. Tutto in legno e creati con stratagemmi. Insomma, i bimbi si animano.

Alla fine della dimostrazione, attoniano, anzi accerchiano Marzio. Lo catturano. Ostaggio della loro incontenibile curiosità. Faticoso a sottrarlo ai bimbi.

E' tardi. Le lezioni sono terminate. Lo lasciano andare a malincuore, ma, con la promessa che verranno a visitare la nostra casa-laboratorio.

Questa iniziativa fa parte del laboratorio: "Il lavoro: così lontano, così vicino." E' finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; organizzata dal Comune di Bra; realizzata e coordinata, in collaborazione con l'insegnante Maura Boccato, dalla Cooperativa Orso di Alba con l'intervento dell'orientatrice Erica Barbero. Obiettivo? Stimolare i bambini. Le esperienze in età evolutiva contribuiscono a formare ed orientare al futuro mondo del lavoro. Chissà, magari, qualcuno di quei bimbi, sceglierà di fare il produttore ortofrutticola, oppure l'artista, oppure il giornalista?

a cura di Elena Saglietti

PROGETTO ORIZZONTI

Diamo i numeri...

Il progetto ORIZZONTI nell'anno 2016/2017 con le sue azioni ha coinvolto un grande numero di giovani studenti, di insegnanti e genitori nel periodo settembre 2016 – giugno 2017.

Nel dettaglio:

- 300 bambini suddivisi in 20 classi Scuole Primarie che hanno avviato riflessioni sul concetto di mestiere e di professione in funzione della definizione del proprio progetto personale;



- 650 ragazzi delle Scuole Medie che hanno visitato le imprese ed imparato a conoscere i mestieri presenti sul territorio;

- 85 docenti che hanno seguito corsi di formazione sulle metodologie Orientative e sul Cooperative Learning;

- 70 genitori che hanno partecipato ad iniziative informative del

CFP per aiutare i figli nel processo di scelta della scuola e del percorso professionale.

- 15 aziende coinvolte nel progetto per realizzare visite finalizzate alla conoscenza dei mestieri e dei processi produttivi che influenzano la realtà economica del territorio;

- 6 professionisti intervista-



ti in 20 classi che hanno spiegato ai bambini il loro lavoro e la loro esperienza professionale.

Il progetto cresce come numeri, come idee e come entusiasmo!

Quando le aziende fanno Orientamento..

Dicono gli orientatori: “Nelle imprese abbiamo incontrato professionisti davvero preparati e pronti a lasciare ai bambini della scuola primaria e soprattutto ai ragazzi della secondaria messaggi molto importanti in funzione della scelta scolastica e del futuro professionale, capaci di trasmettere attraverso il racconto la loro passione per il lavoro”.

Dicono i bambini “Abbiamo sentito raccontare storie di professionisti ed imprenditori che hanno scoperto e coltivato il loro talento trasformandolo in realtà aziendali che oggi danno lavoro a molte persone. Abbiamo anche incontrato giovani che dopo la scuola si sono impegnati e non hanno avuto paura di cercare lavoro e ora ripensando al loro percorso raccontano insuccessi o vittorie con un realismo davvero coinvolgente.”

Le definizioni di “lavoro” che i ragazzi hanno raccolto nelle aziende sono tante, ma tutte hanno un denominatore comune...

- Il lavoro è passione
- Il mio lavoro è la realizzazione dei miei sogni di studente”
- Volevo arrivare qui, non mi sono spaventato dei sacrifici ed ora eccomi nell’azienda che sognavo
- Il lavoro mi dà il denaro per vivere, ma è soprattutto un modo per esprimere me stesso”

Il punto di vista di alcune maestre che hanno partecipato al progetto ...

Il progetto “Orizzonti” con il suo “Laboratorio di Esplorazione delle professioni” ha un grande valore educativo e tocca tematiche molto vaste facilmente collegabili alle materie di studio; è opportuno riproporre l’argomento nei prossimi anni, ma

sarebbe più proficuo dilazionare tali attività su più anni scolastici per: - approfondire meglio le varie tematiche, dedicando loro il tempo necessario (ad es. in classe terza, esame dei mestieri antichi in collegamento con storia...); - consentire una riflessione più accurata sui talenti personali, visti in un’ottica evolutiva anno dopo anno.

a cura di Simonetta Bruno



dall' EUROPA...

Il CFP è capofila del progetto “Go Vet” - Erasmus K2 per lo scambio di buone prassi sull’Orientamento con altre 4 scuole-partner della Lettonia, Austria e Spagna.

Il progetto ha l’obiettivo di analizzare strumenti e metodi impiegati nell’Orientamento per

arrivare a modalità innovative da proporre nei vari territori.

Dopo il primo anno attività formativa svolta in Italia dove il CFP ha presentato le attività del progetto “Orizzonti”, nel secondo anno è stata avviata la fase di sperimentazione e monitoraggio nei vari paesi.



Progetto Or.T.I. Coltiva il tuo futuro

Or.T.I. coltiva il tuo futuro!

Durante la seconda annualità, il progetto Or.T.I. (ORientamento Territoriale Integrato) ha coniugato gli interventi di accompagnamento alla scelta scolastica con azioni di "orientamento precoce". Metodologia fondante è il raggiungimento delle principali figure coinvolte nella scelta scolastica: in primis gli studenti, in seconda battuta i genitori in un ruolo di affiancamento ed infine gli insegnanti, in una funzione di "preparazione del terreno". Inoltre, per iniziare a costruire una logica di continuità e sostenibilità futura, la rete di partner (che vede il Liceo Peano Pellico e la Cooperativa sociale Emmanuele quali soggetti capofila, le Scuole Secondarie di 2° grado, le Agenzie di Formazione Professionale e gli Istituti comprensivi

dell'U.T.S. di Cuneo, la Cooperativa Sociale Momo, i Consorzi Socio Assistenziali del territorio ed alcuni Comuni), ha iniziato ad interrogarsi su quali interventi debbano necessariamente essere condotti da orientatori esterni alle Scuole, per le competenze specifiche e la posizione di neutralità, e quali possano essere condotti dagli insegnanti stessi.

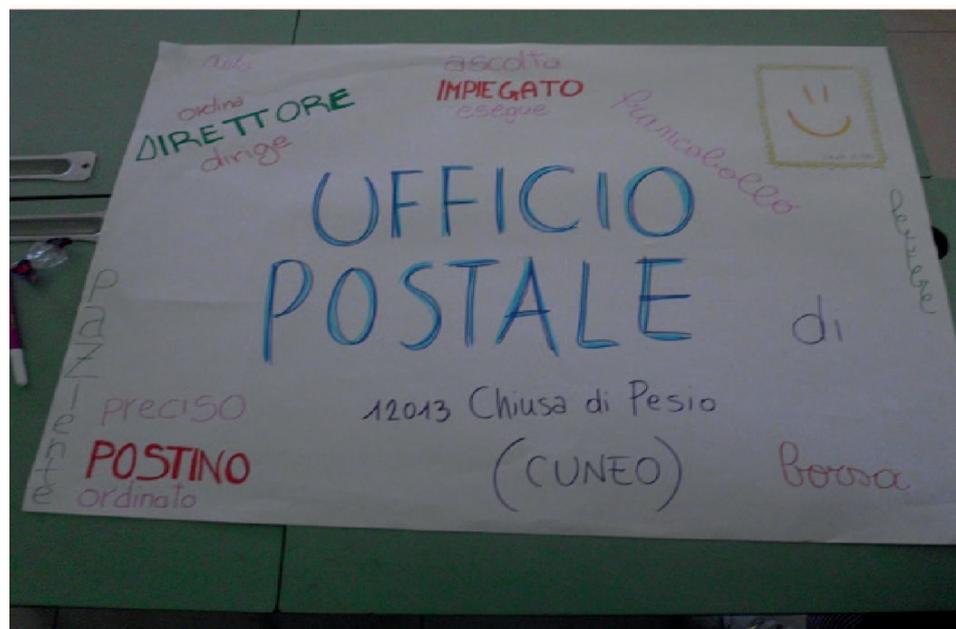
Da tali presupposti nascono le iniziative formative nei confronti del corpo docenti: la prima dedicata agli insegnanti delle Scuole "superiori" e incentrata sul disagio scolastico per sensibilizzare il corpo docenti al proprio fondamentale ruolo di facilitatore di un clima di ben-essere, la seconda rivolta agli insegnanti delle Scuole primarie (si veda approfondimento successivo).

Gli studenti delle Scuole secondarie di primo grado sono stati coinvolti in due percorsi laboratoriali: il primo rivolto alle classi prime medie (580 studenti), con l'obiettivo di favorire un buon ambientamento all'interno del nuovo contesto scolastico e di facilitare la creazione di gruppi classe il più possibile coesi. Il secondo di educazione alla scelta, rivolto alle classi seconde medie (715 studenti), per stimolare le riflessioni sui processi di scelta,

sui criteri, influenze e competenze (soft skills) necessarie per una decisione consapevole. Durante l'estate sono stati realizzati 4 Cantieri di Avvicinamento ai mestieri nelle Scuole Secondarie 1° di Borgo San Giuseppe Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves e Dronero, con il coinvolgimento di 15 aziende e professionisti, per un totale di 68 studenti partecipanti: tale percorso, già sperimentato nel primo anno di progetto, ha confermato l'interesse degli studenti delle classi seconde di ampliare il proprio repertorio di mestieri conosciuti e di problematizzare alcuni stereotipi (genere, ceto, ecc.), in direzione di una scelta maggiormente accurata e consapevole. Chiudono gli interventi nelle Scuole Secondarie 1° i 10 incontri peer to peer sul "passaggio di scuola", realizzati da un gruppo di studenti del triennio delle differenti Scuole Secondarie di 2° grado e Agenzie di Formazione professionali, all'interno di altrettanti classi di due Istituti Comprensivi di Cuneo.

E' inoltre proseguita l'attività di counselling rimotivazionale per studenti del biennio delle Scuole secondarie di 2°, che ha potuto supportare 28 studenti in situazione di disagio scolastico.

Infine, sono stati riproposti gli Incontri formativi "verso la scuola media" per genitori V Primaria dedicati alla cura della transizione e all'educazione ai talenti ed alla scelta (314 genitori coinvolti, in 11 Istituti comprensivi) e gli Incontri formativi per genitori II Medie dedicati al ruolo genitoriale di accompagnamento alla scelta (400 genitori coinvolti, in 11 Istituti comprensivi). Infine, in collaborazione con 4 Istituti comprensivi, lo sportello itinerante di consulenza all'orientamento ha incontrato 8 genitori con i loro figli in condizioni di



difficoltà di scelta, al fine di offrire un concreto supporto.

L'orientamento precoce nelle Scuole Primarie

Tra le varie esperienze realizzate nell'ambito del progetto, siamo stati piacevolmente stupiti dall'esito dell'azione di orientamento precoce nelle Scuole Primarie. Nata come una scommessa, ovvero puntare sulla formazione degli insegnanti affinché, in un secondo tempo, si facessero promotori loro stessi delle iniziative educative e didattiche nelle classi, l'azione ha visto il coinvolgimento continuo di 24 maestri e maestre provenienti da 11 Istituti comprensivi partner del progetto che ha poi generato una ricaduta in 18 classi, programmata e realizzata dagli insegnanti in modo estremamente creativo e "personalizzato". Raccolgendo a fine anno scolastico le esperienze, ne è infatti emersa una ricca varietà di tematiche affrontate, dall'avvicinamento ai mestieri tramite interviste a genitori o altri adulti di riferimento, ricerche sui lavori emergenti, indagini trigerazionali sui lavori svolti dai propri "antenati"; alla conoscenza di sé e delle proprie fantasie rispetto al futuro, attraverso la carta delle attitudini personali, il disegno e la proiezione nel futuro; alla conoscenza dei contesti di lavoro, tramite le mappe di alcuni luoghi che radunano più professioni; alla messa in discussione di stereotipi di genere legati alle professioni sia utilizzando la fiaba "Andrea vuole fare la pirata" (A. e F. Gorja), sia con la discussione aperta nel gruppo classe.

Il lavoro nelle classi ha condotto alla realizzazione di "prodotti" quali cartelloni, schede, presentazioni multimediali. Si riporta qui il link dei lavori realizzati dall'I.C. di Bernezzo, particolarmente significativo per la capacità di riportare il percorso svolto con i bambini.

https://prezi.com/a9qgdefq2i12/progetto-ortil/?utm_campaign=share&utm_medium=copy

A monte di tutti gli interventi didattici realizzati nelle classi, il percorso formativo con gli insegnanti si è snodato in 4 incontri, con una metodologia in parte frontale e in parte interattiva, che ha affrontato i seguenti contenuti:

Perché un'orientamento precoce

- Vita come una serie di scelte che definiscono e radicano
- Allenamento alla scelta
- Sostegno alla scelta
- Sviluppare i talenti e le intelligenze multiple

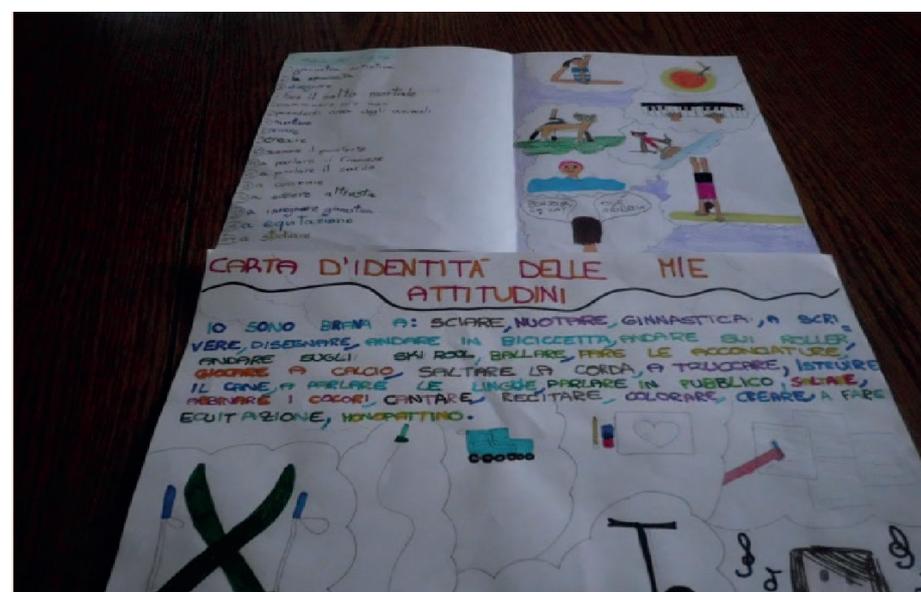
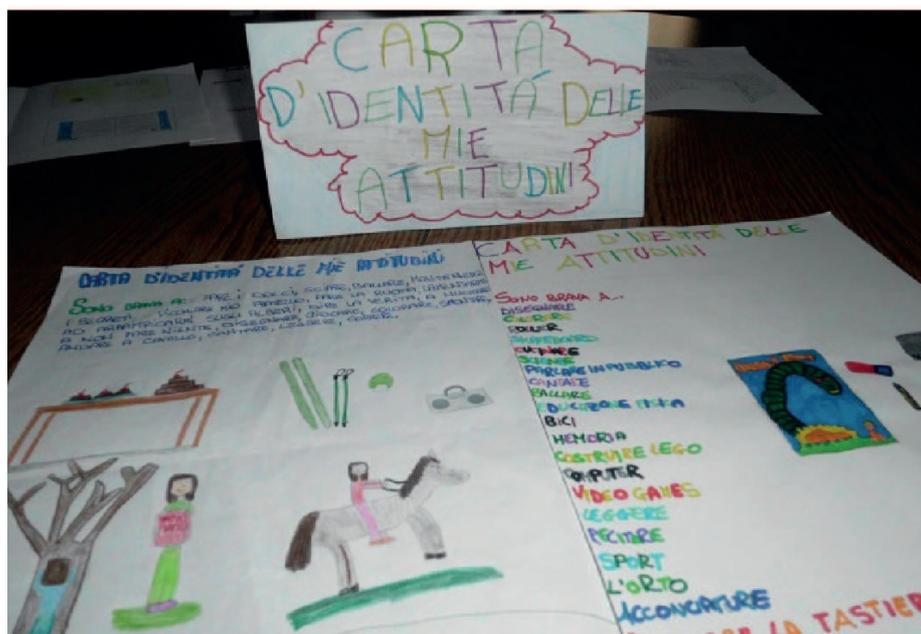
I pregiudizi di genere nei mestieri, al fine di stimolarne il

superamento per favorire una scelta il più possibile non condizionata e non limitata dai retroterra culturali.

I possibili percorsi di avvicinamento ai mestieri, partendo da ciò che è familiare, confrontandolo con il mondo di prossimità dei compagni, e poi con il mondo del lavoro attuale attraverso approfondimenti didattici e incontri con professionisti.

La strutturazione di un percorso didattico condiviso, in cui le insegnanti, raggruppate per Istituti limitrofi e collaborativi, si sono confrontate fra loro rispetto a obiettivi e metodologie da impiegare.

a cura di Enrico Santero



Progetto Percorsi di futuro

Il progetto Percorsi di futuro si sviluppa sull'area Monviso (Fossano, Savigliano, Saluzzo), ha come ente capofila la Cooperativa Sociale Orso e coinvolge 14 Istituti Comprensivi, 8 Istituti Secondari di II grado, 2 Agenzie formative, Associazioni di genitori, Enti locali e Associazioni di categoria. La II annualità ha visto la realizzazione di diverse attività:

Scuola primaria

Classi IV e V - "Esploriamo le professioni", percorsi di orientamento precoce con l'obiettivo di ampliare le rappresentazioni sociali dei bambini rispetto al tema del lavoro, studio e tempo libero e contribuire a trasformare le rappresentazioni negative in senso positivo. I percorsi prevedono 5 incontri in aula con i bambini, preceduti da un incontro con gli insegnanti e uno con i genitori e seguiti da un incontro conclusivo di consegna degli attestati e sintesi che coinvolge tutti. Sono stati realizzati 9 percorsi.

Scuola secondaria di I grado

Classi I - "Emozioni e relazioni", quest'azione è stata realizzata per la prima volta in questa annualità. Partendo dall'importanza di un orientamento preventivo, che accolga e agevoli l'inserimento in un nuovo percorso scolastico, che aiuti a creare relazioni positive con

i compagni e i nuovi insegnanti, si agisce sulla creazione di un ambiente positivo, con relazioni di fiducia e di rispetto reciproco che favoriscono il successo scolastico. I percorsi hanno la durata di 4 ore e sono suddivisi in due incontri da preparare all'inizio dell'anno scolastico. Sono stati realizzati 11 percorsi.

Classi II - "Alla scoperta delle professioni", in collaborazione con il CNOS FAP, l'azione prevede la realizzazione di attività e visite alle professioni del territorio in un'ottica di conoscenza in situazione, in collaborazione con le associazioni di categoria e altre associazioni del territorio, per avvicinare i ragazzi in modo concreto al mondo del lavoro. I percorsi della durata di 4 o 5 incontri, a seconda del numero di ragazzi coinvolti, hanno permesso di poter sperimentare nell'ultimo incontro - in un'ottica di peer education - lo scambio di informazioni tra gruppi differenti di ragazzi. Sono stati realizzati 9 percorsi.

Gli altri soggetti

Uno dei punti cardine di questo progetto è il lavoro di rete, la seconda annualità ha lavorato proprio sulla sua implementazione e sul suo consolidamento, perché solo una progettazione condivisa permette di raggiungere risultati.

L'intento del progetto è di mettere insieme i tre territori che hanno lavorato negli anni con modalità e finalità differenti sul

tema dell'orientamento.

Il tentativo è quello di "fare sistema" attraverso lo scambio di buone prassi e di progettualità condivise che consentano agli istituti di implementare le attività orientative.

"Percorsi di futuro" interagisce dallo scorso anno anche con la rete del Progetto Regionale "Obiettivo Orientamento Piemonte", coordinando le differenti attività realizzate anche in sinergia con gli altri servizi del territorio.

Diamo i numeri...

Il progetto ha coinvolto:
709 bambini e ragazzi (dalla IV elementare alla II media)
96 insegnanti
109 genitori
8 orientatori
54 professionisti e lavoratori
35 soggetti partecipanti alle Tavole di rete

APPROFONDIMENTO

Azione EMOZIONI E RELAZIONI Classi I scuola secondaria di I grado.



Il progetto “Percorsi di futuro”, grazie all’integrazione della Fondazione, ha avuto la possibilità di aggiungere alcune attività rivolte alle classi I della scuola secondaria di I grado che non era inizialmente coinvolte in modo diretto.

L’azione, in un’ottica sperimentale, ha agito attraverso interventi che hanno consentito ai ragazzi di sentirsi accolti, facilitando l’inserimento in un nuovo percorso scolastico, creando relazioni positive con i compagni e i nuovi insegnanti, partendo dal presupposto che un ambiente positivo, con relazioni di fiducia e di rispetto reciproco favorisce il successo scolastico.

I percorsi sono stati realizzati nelle classi I^A E e I^A B dell’IC Santorre di Santarosa di Savigliano, I^A A e I^A B dell’IC Augusta Beggianorum – plesso di Bene Vagienna, I^A B e I^A L della Scuola Media Sacco-Boetto-Paglieri di Fossano, I^A A, I^A B e I^A C – plesso di Cavallermaggiore e I^A A del plesso di Caramagna Piemonte dell’IC di Cavallermaggiore. Il percorso prevede una durata di 4 ore (2 incontri di 2 ore) per classe. In un primo incontro si lavora sulle emozioni primarie, attraverso attività e giochi di gruppo che ne prevedono il riconoscimento e la descrizione, sulla conoscenza di sé e dei compagni di classe; nel secondo incontro si lavora sulle relazioni nel gruppo classe, attraverso l’espressione e l’analisi da parte di ciascun componente del gruppo dello stato d’animo, delle difficoltà e dei punti di forza del gruppo classe, attraverso un’esercitazione si esamina un problema individuato in assemblea che riguarda il gruppo classe: analisi dei comportamenti agiti, strategie di fronteggiamento (vantaggi e svantaggi delle strategie individuate), definizione delle soluzioni possibili.

La metodologia utilizzata richiede una partecipazione attiva degli

allievi, una disponibilità al confronto e al rispetto reciproco, il gruppo è una risorsa grazie alla sua eterogeneità perché permette ai singoli di confrontarsi, di sviluppare la capacità di ascolto e di espressione.

L’intervento nelle classi I permette ai giovani di sviluppare maggiori competenze e conoscenza del sé, gli interventi successivi nelle II e III completeranno il percorso che porta i ragazzi ad individuare il proprio progetto personale, formativo e professionale.

I docenti sono stati coinvolti nella progettazione e programmazione delle attività, con l’intento di integrare il percorso con il sistema di accoglienza complessivo dell’Istituto.

In alcuni istituti sono stati coinvolti i genitori, attraverso seminari informativi in cui si è illustrato il percorso orientativo che inizia in I media, ma che proseguirà durante tutto il triennio della scuola secondaria di I grado, con l’intento di dare ai genitori strumenti in più per accompagnare e supportare i figli sia nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado, che nel percorso di scelta e di individuazione del progetto personale/formativo.



TESTIMONIANZE

Abbiamo raccolto alcune pensieri emersi all’interno del percorso “Emozioni e relazioni”...

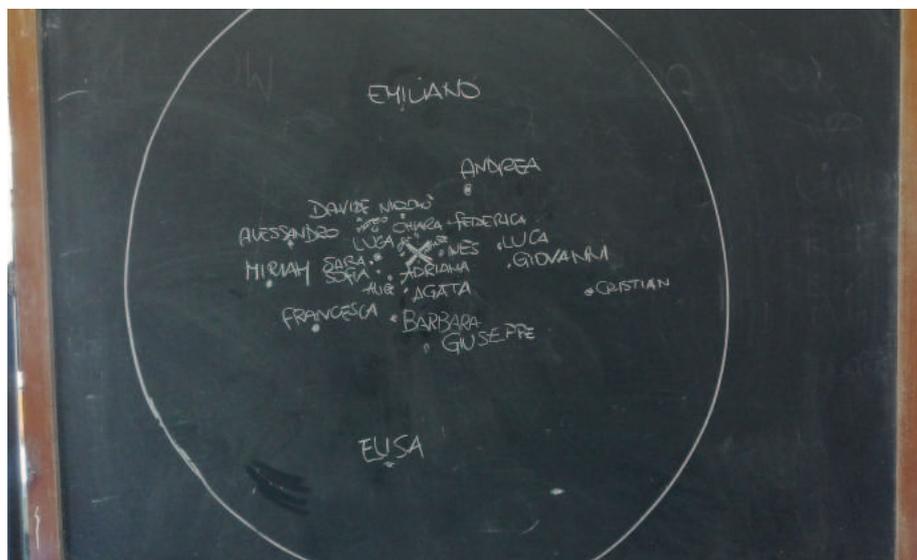
L’orientatore:

“Nelle classi sono emerse alcune situazioni spiacevoli ma soprattutto piacevoli, pertanto le emozioni rilevate sono state spesso positive: perdono, fiducia, gioia, sollievo, gratitudine. In una classe...

L’insegnante:

I ragazzi in modo autonomo in una classe sono arrivati a questa soluzione “Chi si comporta male è perché ha dei problemi, invece di isolarlo bisogna aiutarlo e coinvolgerlo; bisogna aiutare il bullo a capire che sbaglia e a farlo ragionare...”

a cura di Mariella Carta



Osservazioni di carattere generale

Nell'ambito dell'attività di accompagnamento e monitoraggio abbiamo realizzato 4 visite rispettivamente nelle 5 aree territoriali in cui operano i progetti.

Ogni incontro della durata di 3 h circa ha previsto, quest'anno diversamente dall'anno precedente, un confronto con il soggetto capofila e gli orientatori coinvolti nelle attività orientative con un triplice scopo:

1. monitorare le attività svolte
2. supportare la rilettura dell'esperienza nell'ottica della capitalizzazione e del miglioramento continuo attraverso la costruzione di un modello di orientamento precoce sperimentato nei due anni in ogni area territoriale
3. stimolare la riflessione su quanto realizzato e sugli eventuali sviluppi in relazione alla terza annualità

Questa attività ci ha così consentito di approfondire maggiormente le sperimentazioni ed i contenuti orientativi per arrivare a abbozzare **modelli di intervento sulla base dell'esperienza** realizzata, ipotizzare ancora piccoli aggiustamenti per la terza annualità e possibili piste di sviluppo.

Quasi tutte le realtà sono riuscite a coinvolgere l'intero gruppo di orientatori che hanno operato con i ragazzi.

Ci fa piacere segnalare la qualità dei loro interventi, la

disponibilità a condividere le sperimentazioni condotte e ad interrogarsi su come poter migliorare ulteriormente il lavoro.

Riteniamo che le visite e attività varie di accompagnamento e monitoraggio, tendano a mantenere alta l'attenzione di tutti sul progetto, così come la triennialità spinga a migliorare, a modellizzare i percorsi e soprattutto a non disperdere quanto realizzato.

È interessante rilevare come alcune **sperimentazioni nate nella prima annualità siano state consolidate**, come ad es. l'intervento sulle insegnanti della primaria e sui bambini, la costruzione di un ambiente favorevole per l'apprendimento, le visite o interviste ad aziende e come altre di carattere sperimentale avanzato siano ancora in fase di ottimizzazione come ad es. i cantieri di lavoro estivi, il coinvolgimento delle parti sociali, la consequenzialità dei contenuti orientativi dalla primaria alle secondarie di secondo grado, la peer, ecc. (rimandiamo alla sezione schede e modello per approfondire i contenuti, positività e criticità).

Sono **in fase di realizzazione alcuni interessanti prodotti**: video, Atlante delle professioni visto dai bambini/e, piccole guide orientative dedicate particolarmente alla disabilità.

Rispetto all'annualità precedente i progetti hanno potuto proporre e realizzare le **attività previste con maggiore fluidità e migliore integrazione con la programmazione scolastica**, soprattutto in relazione alla gestione dei tempi ed alla continuità con l'anno precedente.

In tal senso permangono comunque spazi di miglioramento.

In alcuni casi è interessante osservare come alcuni insegnanti abbiano manifestato capacità di sviluppo autonomo di attività a partire dagli stimoli e strumenti offerti dai progetti, sia che si tratti di docenti della primaria sia della secondaria.

Abbiamo registrato una **migliore copertura territoriale**, alcuni progetti sono riusciti a raggiungere anche i territori più piccoli, più lontani, dove spesso accade che i ragazzi non riescano a godere di iniziative scolastiche-extrascolastiche al pari degli studenti dei territori più facilmente raggiungibili.

Sicuramente vi è stata una **buona integrazione con il Tavolo regionale e con le attività di Obiettivo Orientamento Piemonte**, le quali si sono strutturate in modo complementare alle iniziative di Movimenti offrendo così ai ragazzi cuneesi un'ampia gamma di attività orientative.

Complessivamente sono interessanti gli **spazi di interazione tra Movimenti e gli altri progetti della Fondazione CRC**, in particolare il progetto europeo Below10 che ha l'obiettivo di concorrere alla lotta alla dispersione scolastica.

Abbiamo inoltre registrato una buona collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale al fine di intercettare situazioni di disagio e rischio di dispersione di ragazzi più difficili.

Si rileva infine che i suggerimenti forniti lo scorso anno e durante gli incontri del Tavolo siano stati recepiti dalle cinque aree e nella maggior parte dei casi siano stati introdotti e sperimentati.

a cura di Paola Merlino